

**IPOTESI DI ACCORDO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO DELLA DIRIGENZA
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA PER L'ANNO 2023 E
SULLA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI DIRIGENTI
PER L'ANNO 2023**

Il giorno 29 novembre 2023, presso la sede dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria, sita in Perugia, Piazza Italia n. 2, ha luogo l'incontro tra:

l'**Assemblea legislativa della Regione Umbria**, rappresentata dalla delegazione di parte datoriale
e
le **rappresentanze sindacali** in calce riportate

Richiamati i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente del comparto Regioni e Autonomie locali (Area II);

Visto, in particolare, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'area delle funzioni locali del 17 dicembre 2020;

Richiamato il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Richiamato il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni);

Richiamata la legge regionale 12 giugno 2007, n. 21 (Struttura organizzativa e dirigenza del Consiglio regionale);

Richiamato il Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 156 dell'11 settembre 2007 e modificato dalle deliberazioni n. 243 del 13 marzo 2008, n. 102 del 30 dicembre 2010, n. 391 del 19 novembre 2018, n. 1 dell'11 gennaio 2019 e n. 101 del 20 dicembre 2019;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3 del 1° febbraio 2022 (Individuazione della delegazione di parte datoriale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria abilitata alla contrattazione collettiva integrativa e alle diverse relazioni sindacali di secondo livello riferite al personale dirigenziale e non dirigenziale);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 109 del 25 settembre 2023 (Indirizzi alla delegazione datoriale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria per la contrattazione collettiva decentrata integrativa), con la quale sono stati confermati, per la dirigenza, gli indirizzi impartiti alla delegazione datoriale per la contrattazione decentrata integrativa con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 100 del 27 ottobre 2021 (Indirizzi al Presidente della delegazione datoriale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria);

Visto il provvedimento del Dirigente ad interim del Servizio Risorse e Sistema informativo n. 449 del 6 luglio 2023 (Determinazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2023);

Richiamato il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, così come aggiornato, da ultimo, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 103 del 28 dicembre 2022;

Considerato che, ai sensi del sopra citato Sistema, *“la determinazione del compenso previsto a titolo di retribuzione di risultato dei dirigenti, parametrato alla rispettiva retribuzione di posizione, è rimessa alla contrattazione decentrata”*;

Visto l'articolo 30 del CCNL del 17 dicembre 2020 che dispone, al comma 1, che *“la retribuzione di risultato è attribuita sulla base dei diversi livelli di valutazione della performance conseguiti dai dirigenti”*, fermo restando che la sua erogazione può avvenire, nel rispetto delle vigenti previsioni di legge in materia, solo a seguito del conseguimento di una valutazione positiva, e precisa al comma 2 che *“ai dirigenti che conseguano le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione adottato dall'amministrazione, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato di almeno il 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse destinate alla retribuzione di risultato”*;

Considerato che, stante il numero di dirigenti in servizio per l'anno 2023, il comma 2 dell'articolo 30 non è applicabile all'Assemblea legislativa per l'anno considerato, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo;

Visto l'articolo 45 del CCNL del 17 dicembre 2020, che stabilisce, tra l'altro, che sono oggetto di contrattazione integrativa:

- la definizione di un diverso criterio di riparto del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato tra quota destinata a retribuzione di posizione e quota destinata a retribuzione di risultato, nel rispetto dell'articolo 57;
- i criteri per la determinazione della retribuzione di risultato, tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 30;
- la definizione della percentuale di cui all'articolo 58 comma 2, in ragione dell'impegno richiesto, ai fini dell'integrazione della retribuzione di risultato del dirigente nel caso di affidamento di un incarico ad interim per il periodo di affidamento dell'incarico, ai sensi del medesimo articolo 58;

Richiamato l'articolo 58 del CCNL del 17 dicembre 2020, che dispone che *“per lo svolgimento di incarichi con cui è affidata la copertura di altra posizione dirigenziale temporaneamente priva di titolare, i quali siano stati formalmente affidati in conformità all'ordinamento di ciascun ente, è attribuito a titolo di retribuzione di risultato, limitatamente al periodo di sostituzione, un importo di valore compreso tra il 15% ed il 30% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale su cui è affidato l'incarico”* e che tale percentuale *“è definita in sede di contrattazione integrativa”*;

Ritenuto necessario procedere alla ripartizione del fondo della dirigenza per l'anno 2023;

Ritenuto necessario, contestualmente, concordare dei criteri per la definizione del compenso da riconoscere a titolo di retribuzione di risultato ai dirigenti dell'Assemblea legislativa per l'anno 2023, da erogare in conformità a quanto stabilito nel Sistema di misurazione e valutazione della performance;

Preso atto che al Segretario generale al quale sia conferito un incarico ad interim di una posizione dirigenziale vacante, ai sensi dell'articolo 23, comma 4-bis del Regolamento di Organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria (approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 156 dell'11 settembre 2007 e modificato dalle deliberazioni n. 243 del 13 marzo 2008, n. 102 del 30 dicembre 2010, n. 391 del 19 novembre 2018, n. 1 dell'11 gennaio 2019 e n. 101 del 20 dicembre 2019), non è corrisposto alcun compenso aggiuntivo;

Ritenuto, a prescindere da quanto previsto dall'articolo 45, comma 4 del CCNL 17 dicembre 2020, di rimettere la definizione degli aspetti sopra richiamati ad un accordo tra le parti;

LE PARTI

1. sottoscrivono l'ipotesi di accordo sulla ripartizione del fondo della dirigenza dell'Assemblea legislativa per l'anno 2023, che si allega al presente documento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato “A”);

2. stabiliscono che il compenso previsto a titolo di retribuzione di risultato per i dirigenti dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria per l'anno 2023 è pari al 35% della retribuzione di posizione ad essi spettante per il rispettivo incarico, da erogare in conformità a quanto stabilito nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, come di seguito indicato:

- punteggio fino al valore di 67 (I fascia - Prestazioni e risultati inadeguati): non viene erogato alcun compenso;

- punteggio maggiore di 67 fino a 80 (II fascia - Prestazioni e risultati sufficienti, ma migliorabili): viene erogato un compenso pari al 50% di quello previsto al punto 2;
- punteggio maggiore di 80 fino a 92 (III fascia - Prestazioni e risultati pienamente adeguati): viene erogato un compenso pari all'80% di quello previsto al punto 2;
- punteggio maggiore di 92 fino a 100 (IV fascia - Prestazioni e risultati ottimi): viene erogato un compenso pari al 100% di quello previsto al punto 2;

3. stabiliscono che al dirigente al quale sia conferito un incarico dirigenziale ad interim nel corso del 2023, è corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di risultato connessa all'incarico di titolare, una quota pari al 20% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale su cui è affidato l'incarico, rapportata al periodo di sostituzione, fermo restando che al Segretario generale al quale sia conferito un incarico ad interim di una posizione dirigenziale vacante non è corrisposto alcun compenso aggiuntivo;

4. concordano che il presente accordo sia sottoscritto, quale accettazione espressa, dai dirigenti assembleari.

Perugia, 29 novembre 2023

Il presidente della delegazione di parte datoriale

Juri Rosi \

Per le OO.SS. Territoriali

FP CGIL Desirée Marchetti

CISL FP ... Per Luca Talevi Simona Traversini (su delega) ,

I dirigenti assembleari, con la sottoscrizione sotto apposta, accettano espressamente i contenuti del presente accordo, ai sensi del punto 4 dell'accordo medesimo, che dispone che le parti: "concordano che il presente accordo sia sottoscritto, quale accettazione espressa, dai dirigenti assembleari".

Juri Rosi

Simonetta Silvestri -

FONDO DELLE RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - DIRIGENTI ASSEMBLEA LEGISLATIVA ANNO 2023		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO		€ 330.314,00
INCREMENTO ART. 56 CCNL 2016-2018 - 1,53% Monte salari 2015		€ 6.383,96
FONDO ANNO 2023		€ 336.697,96
SOMME PER RETRIBUZIONE POSIZIONE	€ 47.531,90	
TOTALE DISPONIBILE		€ 289.166,06